

FERROVIE, SCOPELLITI INCONTRA IL GOVERNO

"Il ministro per lo Sviluppo Economico Corrado Passera ci ha assicurato che a brevissimo avremo un riscontro positivo" sulla questione dei treni a lunga percorrenza: lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, al termine dell'incontro tra Enti locali, Regioni e Governo a Palazzo Chigi. "Il metodo di lavoro assunto dal Governo è molto interessante - ha detto Scopelliti - e tiene conto delle proposte che arrivano dal territorio. Abbiamo sollecitato un intervento sulla questione ferroviaria al sud - ha concluso - diversi governatori hanno in queste ore riunioni con i parlamentari per difendere questa istanza e portare all'attenzione questo problema che rischia di far diventare marginali le nostre comunità meridionali".

TAGLI AI TRENI, PROTESTA A CIRO' MARINA

Solo qualche giorno fa due manifestazioni di protesta in Calabria avevano posto l'attenzione sull'isolamento cui sono soggette le estreme regioni meridionali dopo i tagli ai treni. La prima a Cirò Marina, nel crotonese, sulla linea jonica, dove alcune decine di cittadini del comitato Pro Statale 106 hanno occupato i binari della stazione ferroviaria e hanno impedito la circolazione dei treni. Alla base della protesta del comitato il taglio dei convogli nazionali deciso da Trenitalia. Inizialmente era previsto un sit-in davanti alla stazione di Cirò Marina ma i partecipanti alla manifestazione hanno deciso di occupare la massiciata. Le Ferrovie dello Stato hanno istituito un servizio con bus sostitutivi. Sul posto sono intervenuti carabinieri, Polfer e personale di Trenitalia.

Il traffico ferroviario lungo la linea ferroviaria Sibari – Crotona è stato riattivato dopo circa un'ora dall'inizio della protesta.

L'altra manifestazione sulla linea tirrenica, a Paola, nel cosentino. I binari sono stati occupati per alcuni minuti da numerosi sindaci, nel corso di una manifestazione per protestare contro il taglio dei treni dal sud verso il resto dell'Italia. La protesta non ha provocato disagi alla circolazione ferroviaria. "Abbiamo deciso di occupare - hanno detto - in modo simbolico i binari senza creare disagi alla circolazione. Con il taglio attuato da Trenitalia l'Italia è spezzata in due, e questo accade proprio nell'anno in cui abbiamo festeggiato i 150 anni dell'Unità nazionale". "Trenitalia - hanno proseguito - ha attuato una politica scellerata cancellando tutti i treni a lunga percorrenza. Sono stati eliminati i treni che viaggiavano durante la notte ed ora ci troviamo nelle condizioni che non esiste più un collegamento diretto con il nord dell'Italia. E' una situazione intollerabile alla quale non escludiamo di poter rispondere anche con una class action. La nostra è una battaglia in favore di un diritto costituzionale che è quello della libertà di movimento".

Manuel Soluri